



## VARZI

# Nasce la Banca della terra d'Oltrepo le zone abbandonate possono rivivere

Il progetto sarà presentato domani dalla Fondazione AttivAree. On line il database per consultare il primo elenco

Filiberto Mayda / VARZI

Un progetto nel quale ci sta dentro quasi tutto: evitare gli sprechi (questa volta di territorio), rilanciare l'Oltrepo, difendersi dai rischi idrogeologici, raccontare quest'area di collina e montagna come il luogo perfetto per trasformare la propria vita professionale o ricominciare una da capo. Tutto questo è la Banca della terra di Oltrepo Biodiverso, nato nell'ambito di AttivAree di Fondazione Cariplo, di fatto un censimento delle terre incolte d'Oltrepo, finalizzato alla rimessa a coltura dei terreni abbandonati. Lo strumento principale è una nuova piattaforma web di facile interrogazione, che consente di verificare la disponibilità di terreni nell'area di progetto. Ne abbiamo parlato con il responsabile del progetto, Francesco Silvestri, della società Eco&Eco. Il tema sarà affrontato anche domani alle 16, a Varzi, in un convegno organizzato dalla Fonda-

zione per lo sviluppo dell'Oltrepo Pavese.

**Allora, dottor Silvestri, pro-vo a metterla giù semplice c'è un terreno incolto da anni, i proprietari che l'hanno ereditato non se ne fanno niente. Poi c'è un gruppo di giovani che vorrebbero investire in agricoltura, ma non possono permettersi di acquistare un terreno. Voi li mettete in contatto grazie alla Banca della Terra e il gioco è fatto.**

«Sì, andrà più o meno così. Io proprietario metto a disposizione il mio terreno, se un cittadino è interessato a condurlo, lo segnala e noi lo mettiamo in contatto con proprietario. E' uno strumento di domanda e offerta, ma che non entra in competizione con le agenzie immobiliari. Noi partiamo da un database già esistente, che realizzò la Regione anni fa e che non è mai stato verificato. Il nostro database, la nostra Banca, è quindi aggiornabile: si potranno in-

serire terreni o toglierli, se quei dati non sono più reali. Banca della Terra di Oltrepo Biodiverso è un sistema aperto, disponibile a chiunque voglia chiedere di inserire i propri terreni nella banca dati o per chi intenda comunicare errori di segnalazione e mappatura. La piattaforma intende allora essere un punto di incontro tra chi, proprietario di terreni agricoli e forestali, non è interessato a condurli e chi vuole lanciarsi in un'attività agricola o vuole ampliare la propria, acquisendo in gestione, in affitto o in proprietà

**Il responsabile Silvestri spiega: «Così ci si difende anche dai rischi idrogeologici»**

nuovi terreni. Attraverso questo strumento, si punta ad attirare nuove famiglie e nuovi imprenditori sul territorio».

**Voi, e il progetto di AttivAree, partite da un assunto che sappiamo essere vero:**

**un territorio con aree incolte e abbandonate è un territorio ad alto rischio idrogeologico.**

«Negli ultimi casi di alluvioni, cito uno per tutto un caso che abbiamo analizzato in provincia di La Spezia, i disastri provocati dall'erosione di un torrente erano da addebitare non tanto alla forza del torrente stesso, ma al terreno che, incolto, non aveva limitato i danni. Abbiamo rilevato anche in Oltrepo una classica situazione di terreni abbandonati: parlo dell'allevamento della vacca varzese. Da anni ci sono meno pascoli e quelle aree sono di fatto dimenticate e che invece, in passato, erano un esempio virtuoso di gestione del territorio. Ecco, noi crediamo che per recuperarle non bastino le buone intenzioni. La Banca della Terra, come detto, può mettere in contatto in modo virtuoso la domanda e l'offerta». —

Data: 18.10.2020 Pag.: 27  
Size: 495 cm2 AVE: € 10395.00  
Tiratura: 12513  
Diffusione: 9881  
Lettori: 134000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



Una vista dell'Oltrepò. Sono in aumento le aree incolte o abbandonate del territorio



## IL SITO

### Basta un click per trovare il posto giusto

Dal sito internet di Oltrepò Biodiverso ([www.attivaree-oltrepobiodiverso.it](http://www.attivaree-oltrepobiodiverso.it)) è possibile accedere e consultare già ora la banca dati dei terreni incolti o abbandonati che riguarda 19 Comuni oltrepadani di cui 11 già censiti in modo completo.